



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 132 del 10/10/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 16 settembre 2013. n. 229

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" e Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Proponente: Comune di Massafra. Valutazione di Incidenza. ID_4511

L'anno 2013 addì 16 del mese di Settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- la Provincia di Taranto, Autorità delegata per l'espletamento delle procedure di compatibilità ambientali sino al momento dell'entrata in vigore dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012, a seguito della predetta legge trasmetteva, con nota n. PTA/2012/0094825/P del 09/11/2012 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia n. 9602 del 15/11/2012, la documentazione relativa all'intervento in oggetto comprensiva degli atti connessi alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
 - l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS a seguito di un esame preliminare della documentazione pervenuta, con nota n. 647 del 25/01/2012, nel rilevare che l'area di intervento coincideva in gran parte con quella di proprietà della Sig.ra Grazia Siciliani proponente di un analogo progetto già assoggettato alla procedura di Valutazione di incidenza da parte del medesimo Ufficio che si era espresso con nota n. 7620 del 21/09/2012, chiedeva al Comune di Massafra di fornire, entro trenta giorni dal ricevimento della suddetta nota, gli opportuni chiarimenti in relazione alle zone oggetto di intervento, con particolare riferimento alla valutazione di eventuali impatti cumulativi;
 - il Comune di Massafra, con nota n. 5558 dell'11 febbraio 2013 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 2446 del 06/03/2013, rispondeva a quanto richiesto dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS comunicando la rinuncia formulata dalla "(...) Sig.ra Siciliani grazia all'intervento, già peraltro ammesso ai benefici economici della misura 226" e trasmettendo la nota 29026 dell'01/10/2012, precedentemente indirizzata esclusivamente al Servizio Foreste con la quale si informavano i Responsabili delle Misure 226 e 227 che lo stesso Comune aveva proceduto "(...) alla stipula e registrazione di un contratto di locazione di durata decennale (rep. n° 1053 del 27.09.2012) per le aree individuate catastalmente come segue:
- Fg. 113 P.Ile 263, 264;
 - Fg. 114 P.Ile 417, 418, 470, 471, 472, 472, 473, 474, 475, 421, 422, 423, 424, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 527, 523, 528, 526, 522, 441, 442, 443, 444, 445,

446, 447, 448, 449, 450, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 464.

Di proprietà piena ed esclusiva dei sigg.ri: Siciliani Grazia (...) e Siciliani Carlo (...)” i quali “(...) hanno provveduto con nota fax del 22.09.2012, a comunicare espressa rinuncia a tutti i benefici derivanti dalla misura 226, per consentire al Comune di Massafra di candidarsi ai benefici economici derivanti dalla misura 227” ;

- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, con nota n. 3292 del 02/04/2013, preso atto di quanto dichiarato dal Comune di Massafra con nota n. 5558 dell'11 febbraio 2013, ai sensi dell'art. 21 quinquies della Legge 7 agosto 1990 n. 241, revocava il parere, favorevole con prescrizioni, espresso con nota n. 7620 del 21/09/2012 in favore della Sig.ra Siciliani Grazia;

- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, con successiva nota n. 3781 del 16/04/2013, chiedeva al Comune di Massafra di integrare la documentazione presentata trasmettendo con sollecitudine le informazioni relative ai percorsi naturalistici e ginnici e dei relativi arredi in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N nonché una cartografia in cui siano chiaramente indicati i punti di presa delle immagini riportate nell'allegato “Cartografia e rilievo fotografico”;

- il Comune di Massafra, con nota n. 19642 del 17/06/2013 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 6351 del 27/06/2013, trasmetteva la documentazione recante le integrazioni di cui al punto precedente;

- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, con nota n. 6733 del 09/07/2013 nel rilevare che l'Autorità di Bacino della Puglia si era già espressa con nota n. 15059 del 07/12/2011 per interventi analoghi a quelli proposti nell'ambito dell'Azione 1 di cui all'oggetto e prospettati nella stessa area di interesse invitava l'Amministrazione comunale di voler trasmettere all'Autorità di Bacino della Puglia, qualora non già ottemperato, la documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza propedeutiche all'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza a cura dello scrivente Ufficio con particolare riferimento alle opere previste nell'ambito dell'Azione 3;

- il Comune di Massafra, con nota n. 23605 del 16/07/2013, acquisita al n. 7919 del 06/08/2013, trasmetteva il parere espresso, ai sensi dall'art. 6 comma 4bis della Lr 11/2001 e ss.mm.ii, con nota n. 8509 del 20/06/2013 dall'Autorità di Bacino;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il progetto sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 1 “Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi” e Azione 3 “Valorizzazione turistico - ricreativa”;

- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012”: 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Oggetto del presente provvedimento è il progetto di miglioramento boschivo e di allestimento di percorsi naturalistici all'interno di un complesso boscato, esteso ha 21.41.05, ed individuato catastalmente dalle seguenti particelle: 263 e 264 del foglio 113 e 372, 373, 374, 375, 376, 377, 417, 418, 421, 422, 423, 424, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 464, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 522, 523, 524, 526 e 527 del Foglio 114 del Comune di Massafra.

Tale superficie di intervento è interamente ricompresa nel S.I.C. "Pineta dell'arco jonico" (cod. IT9130006) che, così come si evince dalla relativa scheda Natura 2000, è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster (1*), Foreste riparie a galleria termomediterranee (Nerio-Tamariceteae), Steppe salate (*), Perticaia costiera di Ginepri (*).

* Habitat definiti prioritari sensu Direttiva CEE/92/43

Nell'ambito della zona di intervento si possono distinguere due tipologie di vegetazione (Relazione tecnica, pp. 12 -13). La prima è costituita da una pineta adulta di pino d'Aleppo ad elevato grado di copertura (80%) dell'età di 50 - 60 anni circa. È sporadica la presenza del pino domestico e dell'Eucalyptus globulus. Lo strato arbustivo ha una copertura pari al 10 - 15% ed è costituito da lentisco, fillirea latifolia e cisto. La rinnovazione è frequente e a gruppi.

La seconda tipologia si distingue dalla precedente per il diverso grado di copertura, più rado (60%) e con ampie radure. Lo strato arbustivo ha una copertura pari al 20% ed è costituito da lentisco, fillirea latifolia, acacia saligna e cisto.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B" e "C";
- tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- vincolo idrogeologico;
- ATD "bosco";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Cordoni dunari;

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP - Territori costieri;
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Boschi;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica

6.3.1 - Componenti culturali e insediative - BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: Arco Jonico Tarantino

Figura territoriale: Il paesaggio delle gravine

Per quanto concerne l'intervento previsto nell'ambito dell'Azione 1, esso consiste nelle seguenti operazioni così come si evince dalla Relazione tecnico descrittiva (p. 15):

1. eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante su una superficie di ha 21.41.05;
2. taglio di diradamento dal basso con l'asportazione di circa il 5% del numero di piante su una superficie di ha 10.00.00;
3. spalcatura dei giovani esemplari di pino d'Aleppo su una superficie di ha 10.00.00.

Le opere previste nell'ambito dell'Azione 3 sono le seguenti (ibidem, p.16):

1. ripristino dello stradello mediante taglio della vegetazione infestante della rete viaria e nella ripulitura delle pendici di ciascun lato della pista, per una larghezza compresa tra m 1 e m 1,5 e idonea sistemazione del materiale di risulta, compresa la riprofilatura del piano calpestabile con qualsiasi mezzo;
2. realizzazione di idonea rete di taglia - acqua;
3. posa in opera di uno strato di 10 cm in ghiaietto e pietrischetto di fine pezzatura per la livellatura del percorso dei sentieri;
4. realizzazione di staccionata lungo i lati del sentiero;
5. realizzazione di percorso ginnico ridotto composto da 10 postazioni;
6. realizzazione di percorso ginnico ridotto composto da 16 postazioni;
7. posa in opera di 50 panchine;
8. posa in opera di 82 cestini porta rifiuti;
9. posa in opera di 14 portabiciclette;
10. posa in opera di 40 tavoli da pic - nic;
11. realizzazione di tre aree giochi.

Tutto ciò premesso,

ritenuto che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario a patto che siano rispettate le prescrizioni di seguito elencate;

considerato che:

- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto), la Provincia di Taranto e il Comune di Massafra, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Pineta dell'arco ionico", cod. IT9130006, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle impartite dall'Autorità di Bacino (17 - 18):

1. sia stralciata l'operazione di contenimento della vegetazione arbustiva;
2. il taglio di diradamento in fustaia transitoria dovrà essere di tipo basso, interessando quindi solo il

- piano dominato. L'intensità del diradamento non dovrà superare il 25% dell'area basimetrica complessivamente stimata, rilasciando almeno un pollone per ceppaia oltre le piante nate da seme;
3. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
 4. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
 5. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
 6. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
 7. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
 8. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
 9. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
 10. la fruizione dei percorsi deve essere regolamentata nella stagione primaverile - estiva cioè nei periodi di presumibile forte affluenza;
 11. la localizzazione degli arredi del percorso salute deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
 12. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
 13. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
 14. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
 15. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
 16. gli interventi di allestimento del sentiero precedentemente descritti siano conclusi entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo;
 17. le opere necessarie all'esecuzione dei lavori, ivi comprese quelle provvisorie, siano tali da non creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque;
 18. sia delocalizzata l'area giochi ricadente in contrassegnata con il numero "1" e ricadente in area MP

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle

attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010

VISTA la D.G.R. 2464/2010

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.li."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

la Dirigente dell'Ufficio
Programmazione, Politiche
Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto di "miglioramento boschivo" e di allestimento del "percorso salute" inclusi nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" e

“Azione 3 “Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi” per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
- è relativo a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell’Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Comune di Massafra;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Taranto, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l’interessato, ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell’Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto
